



(Cocco)



(Cosentino)



(Gattuso)



(Pianta)

## AI LAVORATORI DELLA CROCE ROSSA ITALIANA

### LORO SEDI

Roma, 30 marzo 2015

E' trascorsa una settimana da quando, all'intersindacale del 23 marzo u.s., nonostante fossero emerse posizioni diversificate, le scriventi OO.SS. condivisero il pensiero che l'unica strada percorribile, considerando il momento storico e contingente della CRI e il senso di responsabilità che ha sempre contraddistinto il lavoro fin qui svolto, fosse quella della prosecuzione di un percorso unitario, seppur rispettoso delle legittime sfumature di diversità che la storia di CRI ha prodotto nel tempo.

I Coordinamenti Aziendali di CGIL, CISL, UIL e FIALP CISAL ritengono l'unità e la condivisione d'intenti condizione imprescindibile affinché le iniziative intraprese abbiano il giusto effetto, che non può e non deve limitarsi al solo trionfo mediatico, ma aprire una strada di dialogo e di confronto con tutte le parti interessate ad una modifica del D.Lgs.178/2012 che tanti danni sta provocando ai lavoratori tutti di CRI.

Chi pensasse oggi di sostenere iniziative isolate e solitarie, incentivando divisioni, polemiche inutili e sterili chiacchiere da bar, probabilmente lo fa solo per una vana ricerca di visibilità personale che però può provocare danni ingenti a quel livello dove è necessario incidere.

Come si può pensare di ottenere credibilità, di rendere ammissibili le istanze prodotte, presentandosi con un fronte interno diviso?

Gli interlocutori cui dobbiamo rivolgerci sarebbero i primi a defilarsi se non trovassero un fronte unito e compatto, coeso da un unico obiettivo, quello della tutela dei lavoratori, contenendo possibilmente le ripercussioni che questa sciagurata riforma sta producendo in termini di servizi resi alla cittadinanza.

Queste Federazioni stanno approntando un calendario di iniziative condivise sulle quali convergeranno le energie di ognuno, senza condizionamenti e distinzioni di paternità delle stesse, in vista dell'unico obiettivo: la certificazione del disagio dei lavoratori di CRI e l'apertura di un canale di dialogo e confronto politico finalizzato ad azioni di contrasto al D.Lgs. 178/2012 e per una tutela e garanzia dei livelli occupazionali e retributivi del personale di CRI.

Le iniziative già intraprese saranno comunque portate a compimento, per es. la manifestazione del 11 aprile di CGIL CISL e UIL insieme alle loro Federazioni delle Province a Piazza SS. Apostoli e quella dei lavoratori della FIALP CISAL CRI sotto il Senato della Repubblica prevista per il 16 aprile.

Si fa riserva di ulteriori comunicazioni.